Martedi' 21/03/2023

La difesa in giudizio non giustifica l?accesso alla posta elettronica del lavoratore. Parola di Garante

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Lo ha chiarito il Garante per la protezione dei dati personali, nella Newsletter n. 501 del 15 marzo 2023.Â Secondo l'AutoritÃ "Il legittimo interesse a trattare dati personali per difendere un proprio diritto in giudizio non annulla il diritto dei lavoratori alla protezione dei dati personali. Tanto piÃ¹ se riguarda una forma di corrispondenza, come i messaggi di posta elettronica, la cui segretezza Ã¨ tutelata anche costituzionalmente".
Sulla base di questa motivazione il Garante ha sanzionato unâ€™azienda che, dopo lâ€™interruzione della collaborazione con unâ€™esponente di una cooperativa, ne aveva mantenuto attivo lâ€™account di posta elettronica, prendendo visione del contenuto e impostando un sistema di inoltro verso un dipendente della societÃ .
Clicca qui per leggere il provvedimento.

https://www.garanteprivacy.it